

Roma-Udinese (20,45 su Tmc)

ROMA. Ritorno degli ottavi di Coppa Italia: stasera all'Olimpico, la Roma parte dal 2-2 dell'andata di Udine. Zeman (foto) non può fallire. Per lui è anche una rivincita: Zaccheroni vinse 1-0 a Roma l'anno scorso quando il boemo era laziale. Previsto l'inserimento del brasiliano Paulo Sergio. Zaccheroni, dal canto suo, dice: «Temo molto la Roma, il risultato dell'andata ci impone di vincere». Sono rimasti a casa Helveg (mano ko) e Ge-

naux (febbre). Bierhoff e Caniato sono raffreddati. Utilizzabile solo il tedesco. Roma (4-3-3): 1 Konsel; 2 Cafu, 25 Petrucci, 6 Aldair, 5 Candela; 17 Tommasi, 4 Di Biagio, 11 Di Francesco; 7 Paulo Sergio, 9 Balbo, 10 Totti. Udinese (3-4-3): 1 Turci; 4 Bertotto, 5 Calori, 23 Pierini; 26 Bachini, 16 Giannichedda, 28 Statuto, 27 Cappelletti; 11 Poggi, 20 Bierhoff, 10 Locatelli. Arbitro: Farina. TV: diretta alle ore 20,45 su Tmc.



Lentini con i capelli granata

TORINO. La preparazione del Toro questa settimana terrà conto della sosta programmata domenica dalla B e curerà soprattutto l'aspetto atletico. In programma nessuna amichevole, Reja sottoporrà la squadra a due sedute giornaliere. Oggi Mercuri e Foglia si agglieranno all'Under 21 di B per uno stage curato dall'ex granata Zaccarelli. Una simpatica novità: i capelli color granata di Lentini. Ieri a Orbassano è

comparsa la chioma del fantasista sulla quale spiccavano molte mèches granata. Il motivo? Lunedì, insieme con Maltagliati, Lentini era ospite della Caritas in una serata dedicata ai parrucchieri. Il fantasista ha colto l'occasione per ritoccare il look. «Ne ho approfittato - ha spiegato - perché sono un giocatore e anche tifoso granata, dunque affezionato a questo bellissimo colore. E ho trovato una soluzione per dimostrarlo». [a. b.]

OGGI IN TV

15,30	Pomeriggio sportivo. Calcio. Italia-Spagna U.18. Tiro volo. Mondiali. Basket. A1 femm. Chieti-Reggio E.	Rai
17,45	Scl. Da Park City. Coppa del Mondo, girante maschile (1ª manche)	Italia 1
18,20	Sportsera	RaiDue
20,30	Basket. Kinder Bo-Barcellona	Telo+
20,35	Rai Sport Notizie	RaiUno
20,45	Scl. Da Park City. Coppa del Mondo, girante maschile (2ª manche)	Rete4
0,10	Studio sport, Italia 1 sport	Italia 1
0,20	Notte sport	RaiDue
1,15	Tennis. Assoluti indoor	RaiTre

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 20 Novembre 1997 27



Negli ottavi, il Bologna sciupa ai rigori la sua grande rimonta e il Napoli fa tremare la Lazio

Boskov non incanta il Milan

Samp in gol, poi Leonardo e Cruz rimontano

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan alla brasiliana, con i gol di Leonardo e Cruz, rimonta il missile di Mihajlovic e guadagna i quarti di Coppa Italia e un altro derby con l'Inter. Perde però Maldini, stirato, per la sfida di sabato coi cugini in campionato. Alla Samp non è bastato cambiare allenatore per ribaltare il 3-2 dell'andata. «Nonno» Boskov dovrà lavorare sodo per conquistare l'Europa con un posto in Coppa Uefa. Nella gelida notte di Marassi, Boskov riproponeva la difesa a cinque, con marcamento misto uomo-zona. L'effetto del nuovo tecnico, tornato sulla panchina doriana dopo sei anni, durava per un'ora, poi la Sampdoria denunciava i soliti limiti. L'assenza dell'infornato Boghossian e la stanchezza di Veron, rientrato in mattinata dall'Argentina, costringevano Boskov a schierare un centrocampo inedito, mentre Capello rispolverava Boban e, al posto dello squalificato Kluyvert, piazzava Andersson vicino a Weah. E proprio sul destro dello svedese arrivava la prima pallagol per il Milan (8'): su errato disimpegno di Franceschetti, Andersson scattava in area e si faceva respingere il tiro-gol da Ferron, poi Mihajlovic allontanava. Poco dopo un'altra insidiosa botta di Leonardo era deviata in corner da un difensore. Ma era la Sampdoria a sbloccare il risultato al 20', grazie a una stupenda punizione da oltre 20 metri di Mihajlovic concessa per un fallo di Cruz su Montella: un tiro assolutamente impareggiabile per Rossi, preferito a T'abi secondo il copione del turn-over. Tocca poi a Weah (25') penetrare in area: nel contrasto con

Ma Capello ha perso Maldini (stiramento) per il derby di sabato

TOTOCALCIO - CONCORSO 15

1	Lecce	Juventus	2
2	Pescara	Fiorentina	X
3	Napoli	Lazio	1
4	Sampdoria	Milan	2
5	Bologna	Atalanta	1
6	Bari	Parma	2
7	Como	Pro Sesto	2
8	Carpi	Cittadella	2
9	Modena	Brescia	X
10	Ternana	Livorno	X
11	Maceratese	Lodigiani	1
12	Benevento	Savoia	1
13	Palermo	Trapani	1

Montepremi L. 2.894.276.814

TOTOGOL

2 3 4 7 12 22 23 27

Montepremi L. 2.587.334.507

Le quote saranno rese note oggi

Per il Totocalcio vale il risultato conseguito al 90'

Dieng, dava anche l'impressione di cercare il rigore e Braschi non fischia. Insisteva il Milan e un cross di Ziege non raggiungeva per poco Weah, in buona posizione. Poi era Salsano a non sfruttare un assist di Montella (28'). La velocità e le serpentine di Ba-

seminavano lo scompiglio tra le retrovie doriane, ma il francese si lasciava tradire dalla voglia di strafare e così Weah non riceveva adeguati rifornimenti. Sul finire del primo tempo, in pieno recupero, Braschi negava un possibile rigore al Milan: «mani» di Pesaresi in area, per ostacolare Weah, veniva considerato involontario, scatenando le proteste di Capello e l'indignazione di Galliani che lasciava la tribuna d'onore inveendo contro l'arbitro. Contemporaneamente Maldini si procurava uno stiramento che, salvo miracoli, gli impedirà di giocare il derby. Al suo posto entrava Cardone, mentre Boskov sostituiva l'acciaccato Mannini (tra i migliori) con Hugo. Il Milan cresceva di tono, ma l'incornata di Boban al 13' finiva al lato. Il pareggio era però cosa fatta al 21': cross di Ba e tocco ravvicinato e vincente di Leonardo. Con una bomba a salve di Mihajlovic si spegnevano invece i sogni della Samp. Su rigore al 36', per un netto fallo di Balleri su Weah, Cruz dava infine il colpo di grazia ai blucerchiati.

Bruno Bernardi

Sampdoria-Milan 1-2. Sampdoria (5-3-2): Ferron 6,5; Balleri 5, Mannini 6,5 (1' st Hugo 5,5), Mihajlovic 7, Dieng 6,5 (31' st Castellini sv), Pesaresi 5,5; Franceschetti 5,5, Salsano 6 (25' Veron sv), Laigle 6; Montella 6,5, Klinsmann 5,5. Milan (4-4-2): S. Rossi 6; Costacurta 6, Maldini 6,5 (1' st Cardone 6), Cruz 6,5, Ziege 6; Ba 7, Albertini 6 (19' st Maini sv), Boban 5,5, Leonardo 7 (38' st Davids sv), Weah 6, Andersson 5. Arbitro: Braschi 5. Reti: 20' Mihajlovic, st 21' Leonardo, 36' Cruz (rig.).



Il milanista Costacurta (a sinistra) contrasta Montella: il sampdoriano è stato fra i più attivi dei liguri, procurandosi tra l'altro il fallo dal quale è nato il gol su punizione del temporaneo blucerchiato

COSI' AI QUARTI

OTTAVI	QUARTI AND. 17/11/98 RET. 24/1/98	SEMIFINALI AND. 18/2/98 RET. 11/3/98	FINALE AND. 14/4/98 RET. 29/4/98
JUVENTUS 2-1	JUVENTUS		
LECCE 0-0	LECCE		
FIorentina 1-2	FIorentina		
Pescara 0-2	Pescara		
UDINESE 2	UDINESE		
ROMA 2	ROMA		
LAZIO 4-0	LAZIO		
NAPOLI 0-3	NAPOLI		
PIACENZA 0-1	PIACENZA		
INTER 3-0	INTER		
MILAN 3-2	MILAN		
SAMPDORIA 2-1	SAMPDORIA		
ATALANTA 3-1	ATALANTA		
BOLOGNA 1-3	BOLOGNA		
PARMA 2-1	PARMA		
BARI 1-0	BARI		

LECCE-JUVENTUS 0-1

Di Birindelli il gol del facile successo Lippi, è la vittoria numero duecento

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Forte del rassicurante 2-0 maturato all'andata, la Juve ha definitivamente messo in cassaforte la qualificazione ai quarti di Coppa Italia con lo stacco vincente del piccolo Birindelli dopo 26' di gioco. Quello che è successo in seguito non resterà mai nella storia del calcio. Per fortuna. Troppo alternativa la squadra di Lippi, troppo piccolo il Lecce. Non c'era da attendersi sfracelli.

logica conseguenza di un dominio comunque evidente, anche se mai timbrato da azioni veramente pericolose. Perfetto il corner calciato da Pessotto e altrettanto precisa la deviazione di testa di Birindelli (2º gol stagionale in partite ufficiali) con palla prima sulla traversa poi oltre la linea: inutile il goffo tentativo di Coticchio per rimediare. Stadio ammutolito, insulti dei tifosi leccesi per il concittadino Antonio Conte (diventati un diluvio quando il capitano è entrato nella ripresa), colpevole di aver



Birindelli, il match-winner

esultato troppo dopo aver segnato nella partita di campionato giocata al Delle Alpi. Prima del riposo spazio anche per Montero, fuori da un mese, che ha rilevato Giuliano dolorante alla coscia sinistra. La ripresa prendeva l'avvio con la triste notizia del decesso per infarto dello spettatore Antonio Taurino, 61 anni, e con l'inutile innesto del bomber Palmieri al posto di Iannuzzi debuttante nella squadra di Prandelli. Il tono della partita, se possibile, era ancora più scarso a conferma di come la Coppa Italia, almeno in questa fase, valga quanto un'amichevole del giovedì. E con soli cinque titolari in campo (entra anche Ferrara) per Lippi (alla 200ª vittoria in carriera come tecnico) non si è trattato neppure di una verifica in vista del Parma.

Fabio Vergnano

Lecce-Juventus 0-1. Lecce (4-5-1): Lorieri 6; Sakic 6, Cyprien 6, Baronchelli 6, Rossini 6; Rossi 5,5, Govedarica 6, Piangerelli 6 (24' st Marcuso sv), Coticchio 6, Iannuzzi 5 (9' st Palmieri 5); Dicho 5,5 (1' st De Francesco 5); All: Prandelli 6. Juventus (4-4-2): Rampulla 6; Torricelli 6, Birindelli 7, Iuliano 6 (37' st Montero 6), Dimas 6,5; Di Livio 6,5 (16' st Conte sv), Tacchinardi 6, Pecchia 5,5 (31' st Ferrara sv), Pessotto 6; Amoroso 5,5, Fonseca 5,5. All: Lippi 6. Arbitro: Serena 6. Reti: 26' pt Birindelli.

BARI-PARMA 0-1

Gli emiliani badano al sodo Maniero gol regalo pugliese

BARI. Un gol di rapina di Maniero nel finale (42') basta al Parma per vincere e mettere il suggello al passaggio ai quarti: ingenuità di De Ascendis che porge su un piatto d'oro il gol tranquillo alla squadra di Ancelotti. Il Bari, sotto la pioggia, sfoggia buona volontà, i parmigiani non si danno l'anima e passano perché lo meritano nel 180'. Pochi e infreddoliti spettatori vedono un match brutto, fatto di schermaglie. Il Parma offre lanci lunghi o tiri dalla lunga distanza. Il Bari prova a sfondare con Masinga e Ingesson che nell'occasione gli fa da spalla. Di Adailton il primo tentativo con una girata al volo: para Mancini (18'). Poi botta e risposta dalla lunga distanza, ma Fiore (20') e Manighetti (32') trovano Mancini e Guardalben pronti. Nella ripresa, il Bari è più volitivo e spinge soprattutto sulle fasce. Al 4' Bressan pesca Masinga che però non sa battere a rete. Il Parma sta a guardare, o quasi. Punizione di Giunti, 12', e parata a terra di Mancini. Bressan lavora per Masinga (14'), ma il colpo di testa dell'attaccante è alto. Al 15' Olivares arriva in ritardo su invito di Masinga. Il gol, come detto all'inizio, arriva per caso e chiude il match al 42': percussione sulla destra di Stanic, palla al centro dove De Ascendis la gestisce per qualche secondo fino a quando scivola lasciando a Maniero il tocco di rapina che decide il match. [a. g.] **Bari-Parma 0-1.** Bari (1-3-4-2): Mancini 5,5, Garzya 5,5, De Rosa 6 (32' st Cau sv), Negrouz 6, Manighetti 6 (15' st Marcolini 6), Giorgetti 6,5, Volpi 5,5 (1' st Olivares 5,5), De Ascendis 5, Bressan 6, Masinga 5,5, Ingesson 5,5. Parma (4-4-2): Guardalben 6,5 (41' st Nista sv), Ze Maria 6, Apolloni 6, Thuram 6,5, Milanese 6,5, Orlandini 6 (26' st Stanic sv), Giunti 5,5, Fiore 5,5, Blomqvist 5, Maniero 7, Adailton 5 (41' st Mussi sv). Arbitro: Messina 6. Reti: st 42' Maniero.

BOLOGNA-ATALANTA 4-4

Dal dischetto, solo Baggio ok Super Pinato alt ai rossoblù

BOLOGNA. Spettacolo, gol, brividi intensi fino ai rigori dopo i supplementari, che hanno reso inutile la bella rimonta del Bologna, eliminato dalla sua bestia nera Atalanta (con cui quest'anno ha sempre perso). La squadra di Ulivieri è partita in attacco, dominando i bergamaschi, senza Mirkovic. Privi di Andersson, oltre che di Sterchele e Cristallini, i rossoblù per tutto il 1º tempo hanno sfruttato al meglio l'asse Baggio-Fontolan, confezionando palle gol. La doppietta di Fontolan veniva da altrettanti palloni offerti dall'ex Codino: al 16' deviava una punizione dal limite e al 39' girava nell'angolo un assist al millimetro. L'espulsione (doppio giallo) di Sottal al 35' favoriva le speranze di qualificazione del Bologna, con Tarantino (all'esordio), Kolyvanov e Marocchi in evidenza. Ma un'incertezza difensiva Magoni-Torri nel recupero offriva a Caccia la rete che rimetteva in gioco l'Atalanta. Nel 2º tempo Kolyvanov pareggiava subito il conto totale del doppio match, insaccando una punizione-bomba nel setto. Atalanta sapientemente arroccata in difesa, fino ai supplementari. Ai rigori, nel Bologna realizzava solo Baggio, decisivi gli errori di Torri-si, Paramatti e Kallon. **Bologna-Atalanta 3-1.** Bologna (4-4-2): Brunner 6, Paramatti 6, Paganin 6, Torri-si 5,5, Tarantino 6,5, Nervo 5,5, Marocchi 6,5, Magoni 5,5 (12' st Gentilini sv), R. Baggio 6; Fontolan 6,5 (34' st Kallon sv), Kolyvanov 6. Atalanta (4-4-2): Pinato 7; Bonacina 6, Sottal 4, Carrera 6, Rustico 5,5 (1' st Englaro 6); Dunderski 6,5, Foglio 5,5 (38' Boselli 6), Gallo 6, Sgrò 6,5; Caccia 6, Zenoni 5,5 (22' st Lucarelli sv). Arbitro: Pairetto 7. Reti: pt 17' e 40' Fontolan, 46' Caccia; st 3' Kolyvanov. Rigori: Sgro parato; Torri-si parato; Gallo gol; Baggio gol; Lucarelli gol; Paramatti parato; Dunderski gol; Kallon fuori.

NAPOLI-LAZIO 3-0

Finale-thrilling per Eriksson Mazzone, quasi un capolavoro

NAPOLI. Poco più di tremila spettatori per l'inutile ritorno tra Napoli e Lazio. Il risultato dell'andata (4-0 per i romani), la serata fredda e piovosa, il momentaccio della squadra partenopea hanno fatto restare molti tifosi a casa. Hanno avuto torto. Il 3-0 finale non frutta la qualificazione-miracolo ma rianima il Napoli e serve comunque a Mazzone per conquistare dopo un mese il primo successo della sua nuova avventura. Il Lazio si presenta al S. Paolo senza Marchegiani, Nedved, Almeyda, Casiraghi, Lopez e Mancini in panchina (gli ultimi due entreranno nella ripresa) e lo stanco Fuser, rimasto a casa. Ciononostante il Napoli fatica ad imporre ritmo e gioco. E' la Lazio a sfiorare due volte il gol con Gattardi e Boskic prima della rete locale: al 33' Protti è bravo a sfruttare un errore di Favalli. Gli ospiti hanno l'ultimo sussulto al 4' della ripresa: Di Fusco para un pericoloso sinistro di Signori. Poi, è solo Napoli: al 25' Calderon per Rossitto che tira fuori; al 33' Bellucci di testa impegna Ballotta che si salva in angolino. Sull'azione successiva segna Giannini su assist di Calderon. E al 41' Rossitto fa tris. Gli ultimi minuti sono un arrembaggio, con Bellucci che sfiora il 4-0 nell'ultima azione. Ma questo Napoli gagliardo può iniziare a sperare in un campionato meno avaro di soddisfazioni. [v. r.] **Napoli-Lazio 3-0.** Napoli (3-5-2): Di Fusco 6; Zamboni 6, Baldini 6,5, Sbrizzo 6,5 (35' st Sciarlo sv); Turrini 6, Rossitto 6, Giannini 6,5, Longo sv (26' pt Goretti 6), Facci 5,5; Protti 6,5 (1' st Calderon 5), Bellucci 6,5. Lazio (4-4-2): Ballotta 5,5; Negro 6, Nesta 6, Grandoni 6 (38' st Lopez), Favalli 5 (1' st Chamot 6); Rambaudi 6,5, Venturin 6, Marcolin 6, Gattardi 5,5; Boskic 5 (8' st Mancini 6), Signori 6,5. Arbitro: Racalbuto 6,5. Reti: pt 33' Protti; st 34' Giannini, 41' Rossitto.

PESCARA-FIORENTINA 2-2

Sogni abruzzesi per 43' Senza Batistuta Malesani soffre

PESCARA. Senza Batistuta (rimasto a Firenze a smaltire fatica e jet-lag dopo Argentina-Columbia), Malesani rischia grosso contro l'unica sopravvissuta della B in Coppa Italia. Il Pescara ribalta lo 0-1 dell'andata in 32', gioca in superiorità numerica, ma è condannato nel finale del primo tempo da un rigore di Morfeo e da un guizzo in chiusura di Rui Costa. La Fiorentina ottiene quel che cercava (i quarti contro la Juventus), offrendo però una prestazione mediocre. Piove all'Adriatico, ma il campo allentato non frena il Pescara. I gol sono il frutto di una assoluta supremazia: al 24' tiro sporco di Gelsi, Baggio recupera in area e colpisce il palo. Sulla ribattuta fa centro Tisci. Poi, al 32' capitano Gelsi si conferma specialista in punizioni insaccando da 25 metri. La Fiorentina sembra sull'orlo del ko, tanto più che dal 28' gioca in 10 per l'espulsione di Padalino, cacciato su segnalazione del guardalinee per una gomitata a Di Toro. In agguato, però, c'è il guizzante Oliveira: per fermarlo Chionna lo atterra in area. Per Bologna è rigore: trasforma Morfeo. Nella ripresa Malesani rinforza la difesa con Mirri al posto di Morfeo. Viscidi inserisce Aruta, terza punta. Ma i viola chiudono il conto al 40' con una prodezza di Rui Costa. [e. g.] **Pescara-Fiorentina 2-2.** Pescara (4-4-2): Bordini 6,5, Lamacchi 5,5, Chionna 6, Zanutta 6,5, Mezzanotti 5,5 (20' st Aruta sv); Palladini 6, Gelsi 6,5, Di Toro 5,5 (30' st Terrecenero sv), Tisci 6,5; Cammarata 5,5, Baggio 5,5. Fiorentina (3-4-3): Toldo 6; Tarozzi 5,5, Firicano 5,5, Padalino 6; Serena 6, Rui Costa 6,5 (43' st Bigica sv), Schwarz 5,5, Bettarini 6; Robbiati 5,5 (35' pt Piacentini 6), Oliveira 6,5, Morfeo 6 (1' st Mirri 6). Arbitro: Bolognino 6. Reti: pt 24' Tisci, 32' Gelsi, 43' Morfeo (rig); st 40' Rui Costa. Espulso: pt 27' Padalino.